

FONDO DI ATENEO PER LA RICERCA ANNO 2018
BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA INTERDISCIPLINARI

Prot. n. 61655/18

Decreto n. 160/18

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2017 che nel bilancio di previsione 2018 ha approvato lo stanziamento di euro 1.200.000 per il finanziamento della ricerca scientifica;

VISTO l'ulteriore stanziamento sulla ricerca scientifica deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2018 che ha attribuito ulteriori euro 53.256 derivanti dal risparmio che si è realizzato per il finanziamento della misura "Giovani Ricercatori di tipo A";

CONSIDERATO che tali risorse dovranno in parte essere destinate a quei settori che gli organi accademici individuano quali strategici e fondamentali per le attività' di ricerca, in linea con il Piano strategico triennale e con le Politiche della ricerca;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 15 marzo 2016 nella quale si è preso atto della comunicazione del Rettore di nomina della Commissione Ricerca di Ateneo, coordinata dal Prof. Umberto del Pennino sostituito a far data dal 01 maggio 2017 dal Prof. Sergio Valeri, e composta dal Pro Rettore della sede di Modena, Prof. Sergio Ferrari, dal Pro Rettore della sede di Reggio Emilia, Prof. Riccardo Ferretti e dai Proff. Erica Villa, Domenico Pietro Lo Fiego, Sandro Rubichi, Gianluca Marchi, Francesco Leali, Bianca Rimini, Manuela Simoni, Antonie Hornung, Andrea Antonelli, Michele Zoli , Giovanni Tosi, Federico Pedrini e Francesco Pellicano;

VISTE le proposte avanzate dalla Commissione Ricerca di Ateneo;

VISTA la delibera del SA del 13 marzo 2018 che ha approvato i lavori della Commissione Ricerca che si è riunita più volte ed ha concluso i lavori in data 7 marzo 2018, formulando una proposta di utilizzo dei fondi stanziati a budget per il sostegno alla ricerca di Ateneo che ammontano a euro 1.253.256,00;

VISTA la delibera del CdA del 23 marzo 2018 con la quale sono state approvate le proposte della Commissione Ricerca di Ateneo;

CONSIDERATO che tra le varie tipologie di attività finanziabili a valere sul FAR sono previsti progetti di ricerca di importo variabile;

CONSIDERATA pertanto l'opportunità di emanare, sulla base di quanto previsto dalle delibere sopracitate, il bando riferito a progetti di ricerca;

DECRETA

ART. 1

OGGETTO

Il presente decreto disciplina le procedure per il finanziamento da parte dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, tramite l'utilizzo della quota destinata al finanziamento della ricerca scientifica inserita nel budget di previsione 2018, di progetti di ricerca presentati da suoi Professori e Ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato ex art.24 L.240/2010 lett. a e b (di seguito indicati come PI). I ricercatori a tempo determinato ex art.24 L.240/2010 lett. a potranno presentare domanda a condizione che la durata del contratto di lavoro sia pari o superiore alla durata del progetto (v. art. 3 del presente bando, decorrenza inizio progetti) e che il detto contratto sia attivato su fondi che non siano da rendicontare su altro progetto.

A tale scopo, il programma si prefigge di finanziare progetti di natura innovativa e interdisciplinare che possano richiedere la collaborazione di più Professori/Ricercatori, al fine di favorire il rafforzamento delle basi scientifiche dell'Ateneo, anche in vista di una più efficace partecipazione ai Programmi Quadro dell'Unione Europea.

ART. 2

PROGETTI INTERDISCIPLINARI DI ATENEO

I Progetti interdisciplinari si inseriscono nelle tematiche riferibili alla *Smart Specialization Strategy* e/o alle *7 Challenges* di *Horizon 2020*.

A tali progetti verrà destinata una quota pari a **510.000,00** euro suddivisa tra i tre macrosettori ERC, corrispondente, in termini di percentuali, a circa quanto destinato anche in sede ministeriale relativamente al Bando PRIN 2017 e in particolare:

PE € 195.000

LS € 195.000

SH € 120.000

I progetti dovranno avere una forte connotazione interdisciplinare ed essere presentati nell'ambito di uno dei tre macrosettori ERC (macrosettore principale), con riferimento a sottosectori specifici. Sarà obbligatorio per questi progetti il coinvolgimento di competenze appartenenti ad almeno due macrosettori ERC. Tale interdisciplinarietà dovrà essere garantita sia dalle attività di progetto previste sia dalla collocazione del budget conseguente che, almeno per il 25%, dovrà riguardare il macrosettore

rappresentato in percentuale minore. Resta inteso che al macrosettore principale dovrà essere destinato almeno il 51% del budget di progetto.

L'importo richiesto dovrà essere massimo di euro **65.000** per i progetti presentati per i macrosettori PE e LS e massimo di euro **40.000** per i progetti relativi al macrosettore SH. Ciascun progetto dovrà necessariamente, pena esclusione della domanda, prevedere la mobilità in ingresso o in uscita verso l'estero, per almeno 90 gg consecutivi, di un ospite straniero o di un partecipante al progetto.

ART. 3

DURATA E DECORRENZA INIZIO PROGETTI

Tutti i progetti dovranno avere una durata di 24 mesi senza possibilità di proroga, con decorrenza a partire dal 01 ottobre 2018.

ART. 4

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Ciascun Professore o ricercatore potrà partecipare, a qualsiasi titolo, ad un solo progetto, pena la non ammissibilità dei progetti in cui è inserito.

Non è consentita la partecipazione a progetti interdisciplinari del presente bando ai vincitori (PI) di un progetto interdisciplinare del bando 2017.

ART. 5

PROCEDURA DI VALUTAZIONE E SELEZIONE

I progetti a caratterizzazione interdisciplinare saranno valutati da un Panel di esperti di chiara fama nazionali e/o internazionali individuati dalla Commissione Ricerca tra quelli inseriti nella Banca dati REPRIS del MIUR.

Verranno quindi stilate tre graduatorie, una per ogni macrosettore ERC, in cui verranno finanziati i progetti che abbiano ottenuto il punteggio più elevato, fino ad esaurimento della somma disponibile. Saranno ritenuti finanziabili i progetti che avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 16/20.

Per ogni macrosettore si garantisce il finanziamento di almeno un progetto, utilmente collocato in graduatoria (punteggio pari o superiore a 16/20), nel quale sia il PI che tutti gli altri partecipanti strutturati abbiano età inferiore ai 40 anni alla data di scadenza del bando.

Il budget eventualmente non attribuito all'interno di ciascun macro-settore verrà utilizzato per finanziare ulteriori progetti rientrati nelle graduatorie, finanziabili ma non finanziati per carenza di fondi, sulla base del maggior punteggio ottenuto. In caso di pari merito verrà finanziato il progetto in cui il PI possiede una età anagrafica inferiore.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Criterio 1: coerenza programmatica e grado di interdisciplinarietà, fino a 5 punti:

- a) complementarietà e coerenza degli obiettivi e delle attività del progetto con le strategie previste dalla programmazione regionale, nazionale e comunitaria in materia di ricerca e innovazione, con particolare riferimento alla *Smart Specialization Strategy* e/o alle *7 Challenges* di *Horizon 2020*;
- b) grado di interdisciplinarietà della proposta.

Criterio 2: validità del progetto, fino a 5 punti

Merito scientifico e natura innovativa del progetto, con particolare riguardo:

- a) alla rilevanza e alla originalità del progetto proposto (sulla base dello stato dell'arte nella specifica area scientifica e sul lavoro pregresso documentato dal gruppo proponente);
- b) alla metodologia adottata;
- c) all'incremento della conoscenza nel campo specifico e in altri settori ad esso collegati con particolare riguardo al sistema della ricerca nazionale e/o internazionale;
- d) al contributo alla promozione e disseminazione della scienza.

Criterio 3: qualità del gruppo di ricerca, fattibilità del progetto, fino a 5 punti

Merito scientifico della compagine di ricerca, fattibilità del piano di lavoro.

Il livello del team di ricercatori va giudicato con particolare riguardo:

- a) ai risultati scientifici ottenuti dal Responsabile e dal gruppo;
- b) alla capacità di svolgere il progetto proposto (qualificazione del Responsabile e del gruppo di ricerca, anche rispetto alla comunità scientifica di riferimento);
- c) alla capacità di coinvolgere e formare giovani ricercatori.

Criterio 4: impatto del progetto, fino a 5 punti

L'impatto può essere definito in vari modi a seconda dell'ambito disciplinare. Può riferirsi, a seconda dei casi, all'avanzamento teorico e/o metodologico, all'influenza rispetto all'innovazione tecnologica, alle applicazioni industriali, alla crescita economica, sia per singole discipline, sia per lo sviluppo interdisciplinare. Può esprimersi come contributo alla soluzione di problemi sociali, alla protezione dell'eredità culturale o dell'ambiente, alla diffusione sia della conoscenza nella società intesa nel senso più ampio, così come nella istruzione e nella cultura, sia in termini ancor più generali, della consapevolezza comune rispetto a problemi contemporanei.

ART. 6

PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I PI dovranno presentare un dettagliato progetto di ricerca, debitamente sottoscritto, entro e non oltre le **ore 17.00 del 03 maggio 2018**, redatto in italiano o in inglese su apposita modulistica predisposta dall'Ateneo. Unitamente al progetto di ricerca dovrà essere trasmessa la delibera del Dipartimento di approvazione della proposta.

Saranno esclusi d'ufficio dalla valutazione progetti che, al momento della presentazione, non rispettino la modulistica prevista (in particolare le indicazioni del numero massimo e minimo di caratteri e i criteri previsti nelle indicazioni operative di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati sul FAR).

I proponenti dichiarano sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dal bando se il proprio progetto richieda o meno l'approvazione da parte del Comitato Etico. Nel caso in cui un progetto da sottoporre all'approvazione del Comitato Etico risulti vincitore, il finanziamento verrà erogato solo dopo l'invio da parte del PI di apposita documentazione che attesti di aver presentato domanda di approvazione a citato Comitato

ART. 7

APPROVAZIONE DEI PROGETTI INTERDISCIPLINARI ED ENTITÀ DEL FINANZIAMENTO

La Commissione Ricerca si riserva di finanziare i singoli progetti risultati idonei anche in misura inferiore a quella richiesta, se ritenuto opportuno. In caso di pari merito ed insufficienza del budget, verrà finanziato il progetto in cui il PI possiede una età anagrafica inferiore. Con apposito Decreto Rettorale verranno approvati e resi pubblici gli elenchi dei progetti finanziati.

ART. 8

GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Il PI ha la responsabilità scientifica del progetto ed a lui è in capo l'attuazione dello stesso nei tempi e nei modi indicati all'atto della presentazione della domanda.

Il PI può presentare richiesta di rimodulazione nel corso del progetto inviando una mail a ricercanazionale@unimore.it. Tale richiesta sarà inoltrata alla Commissione Ricerca.

Entro tre mesi dalla scadenza del progetto il PI dovrà presentare una dettagliata relazione scientifica sui risultati ottenuti, personale assunto e mobilità effettuata sui fondi del progetto, comunicazioni scientifiche effettuate.

Unitamente alla relazione scientifica (entro tre mesi dalla scadenza del progetto), il PI dovrà presentare la rendicontazione contabile. Le spese dovranno essere state sostenute e pagate entro la scadenza dei termini di rendicontazione.

La costruzione del progetto, la sua gestione e rendicontazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni operative fornite per i progetti a valere sui fondi FAR di ateneo pubblicate al seguente link <http://www.ricerca.unimore.it/site/home/nazionale/unimore.html>. In caso di dubbi relativamente alla gestione di determinate spese inviare una richiesta chiarimenti a ricercanazionale@unimore.it. Tale richiesta sarà discussa con la Commissione Ricerca.

In caso di mancata attuazione, priva di adeguata motivazione, dei requisiti di ammissibilità della domanda, quali la mobilità in entrata o in uscita di almeno 90 giorni consecutivi, dovrà avvenire la restituzione, da parte del responsabile scientifico, delle relative quote previste per l'attività nel piano dei costi più il 20% del costo totale del progetto. In caso di mancata attuazione dell'interdisciplinarietà che si configura con l'attribuzione di almeno il 25% complessivo dei costi e delle attività di progetto al/ai macro settore/i ERC rappresentato/i in percentuale minore, dovrà avvenire la restituzione da parte del responsabile scientifico della relativa quota prevista più il 10% del costo totale del progetto.

ART. 9

RICHIESTA DI INFORMAZIONI E MODULISTICA

Chiarimenti e informazioni possono essere richiesti alla Direzione Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Terza Missione - Ufficio Ricerca Nazionale

tel.: 059 205 6570 - 6553 - 7031

e-mail: ricercanazionale@unimore.it.

La Modulistica verrà resa disponibile in data 6 aprile 2018 con apposita comunicazione.

Il presente decreto è pubblicato sul sito: <http://www.unimore.it/ricerca/>

I settori ERC sono disponibili al seguente link: [Settori ERC MIUR](#)

Le 7 Challenges di Horizon2020 sono disponibili al seguente link:

<http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/en/h2020-section/societal-challenges>

Le priorità della Strategia Regione di Specializzazione Intelligente sono disponibili all'indirizzo:

http://fesr.regione.emilia-romagna.it/s3/c008_fondi_ris3er_gen2017_web.pdf/@@download/file/C008_fondi_ris3er_gen2017_web.pdf



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

L'elenco Parole chiave CUN è disponibile al seguente indirizzo:

<https://www.cun.it/documentazione/cun-keywords/>

Modena, 03/04/2018

Il Rettore
Prof. Angelo Oreste Andrisano
F.to Prof. Angelo Oreste Andrisano